Ministero della Salute
DGRUPS
0052940-P-13/12/2010

81690812

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA QUALITA'
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONI SANITARIE
UFFICIO VI

N. .....

Risposta al Foglio del .....

N. .....

OGGETTO: Circolare sulla procedura per eventuale istituzione nuovi Ordini/Collegi per le nuove Province

Federazione Nazionale Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri
Piazza Cola di Rienzo, 80/a
00192 Roma

Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani
Via del Tritone,132
00187 Roma

Federazione Nazionale Ordini Farmacisti Italiani
Via Palestro, 75
00185 Roma

Federazione Nazionale Collegi IPASVI
Via A. Depretis, 70
00184 Roma

Federazione Nazionale Collegi Ostetriche
Piazza Tarquinia, 5/D
00183 Roma

Federazione Nazionale Collegi TSRM
Via Veio, 20
00183 Roma

L'art. 1 del d.lgs.C.p.S. n. 233/1946 prevede per le professioni sanitarie la costituzione in ogni provincia dei rispettivi Ordini e Collegi.

Qualora il numero dei sanitari residente nella provincia sia esiguo, ovvero se sussistano altre ragioni di carattere storico, topografico, sociale o demografico, il Ministero della Salute, sentite le rispettive Federazioni nazionali e gli Ordini o Collegi interessati, può disporre che un Ordine o un Collegio abbia per circoscrizione due o più province finitime.

Premesso quanto sopra, recenti leggi regionali e nazionali hanno istituito nuove province, per le quali, in ottemperanza alla predetta disposizione, dovrebbero essere costituiti altrettanti Ordini e Collegi provinciali. Nella maggioranza dei casi, però, le neocostituite province hanno generalmente un numero di professionisti

sanitari tali da non consentire una adeguata sostenibilità economica degli enti di cui trattasi, che sono oggi chiamati ad offrire servizi qualificati sia ai cittadini, sia ai propri iscritti.

Con la presente, pertanto, si chiede a codeste Federazioni di voler esprimere il parere di competenza sulla possibilità di istituire Ordini o Collegi interprovinciali - previa acquisizione dell'orientamento degli Ordini e Collegi le cui circoscrizioni risultano modificati a seguito dell'istituzione delle nuove province - in considerazione del fatto che, dovendosi tenere le elezioni per il rinnovo degli organi direttivi nel corso del prossimo anno, necessariamente occorrerà avere in tale scadenza assemblee elettorali regolarmente costituite.

Ai fini dell'acquisizione del predetto orientamento, gli Ordini e Collegi interessati avvieranno una consultazione tra gli iscritti nella forma ritenuta più opportuna (referendum, assemblea, interpello, ecc.) e trasmetteranno alla Federazione nazionale la delibera con l'indicazione della scelta tra Ordine/Collegio provinciale o interprovinciale e l'indicazione della sede.

Gli elementi acquisiti saranno trasmessi all'ufficio VI di questa Direzione Generale per il tramite delle Federazioni nazionali, unitamente al parere di competenza.

La Federazione, indicherà anche i nominativi di tre iscritti all'Albo per la costituzione della commissione straordinaria (con l'incarico di convocare l'Assemblea per l'elezione del Consiglio Direttivo del nuovo Ordine/Collegio provinciale e per l'amministrazione dell'Ordine/Collegio fino all'elezione del Consiglio) e la sede del nuovo Ordine/Collegio.

Infine, con decreto ministeriale verrà istituito il nuovo Ordine/Collegio provinciale oppure l'Ordine/Collegio interprovinciale.

Si ricorda, infine, che per quanto concerne la divisione dei beni patrimoniali e delle quote associative fra l'Ordine o Collegio pre-esistente e quello di nuova costituzione, non essendo stabilito alcunchè né nel D.Lgs CPS n. 233/1946, né nel DPR n. 221/1950, la prassi seguita sino ad oggi, prevede quanto di seguito indicato.

Per quanto riguarda le quote associative il contributo degli iscritti versato nell'anno di costituzione del nuovo Ordine/Collegio è devoluto al medesimo, anche al fine di permettere la sostenibilità finanziaria dell'operazione.

Per quanto concerne, invece, la divisione patrimoniale tra il pre-esistente Ordine/Collegio e quello nuovo, è opinione di questo Ministero che, nel silenzio della legge, l'intero patrimonio debba rimanere in capo all'Ordine/Collegio pre-esistente.

Si rimane in attesa di conoscere le determinazioni di codeste Federazioni, al fine di procedere agli adempimenti di competenza in tempo utile per il rinnovo degli organi direttivi per il triennio 2012-2014

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Giovanni Leonardi)

MTC